

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 21

Adunanza 24 maggio 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CORIO - PROGETTO PRELIMINARE III^  
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COM-  
PATIBILITA'.

Protocollo: 495 – 18048/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, UGO PERONE e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Corio:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 23-03936 del 2 ottobre 2006;
- ha approvato due Varianti Parziali, ai sensi del settimo comma, articolo 17 L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 41/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 1 aprile 2011, il Progetto Preliminare della III^ Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18 aprile 2011 (pervenuto il 21/04/2011) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 058/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.933 abitanti nel 1971, 2.877 abitanti nel 1981, 3.025 abitanti del 1991 e 3.163 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in lieve incremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 4.172 ettari, dei quali 159 di pianura e 4.012 di montagna; 242 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.509 ettari, pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 2.421 ettari, pendenze superiori ai 20°. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.701 ettari, che rappresentano circa il 41% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all'articolo 9.2.2. delle N.d.A.;
- insediamenti produttivi: il P.T.C. lo individua, all'articolo 10.3 delle N.d.A. quale capoluogo del "Bacino di valorizzazione produttiva", al quale fanno capo i Comuni di Barbania, Front, Rocca Canavese e Vauda Canavese;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 22, n. 28, n. 34, n. 247 e n. 248;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Malone e dal Rio Banna, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'articolo 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'articolo 10 della L.R. n. 20/1989;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Fandaglia, Rio Fisca, Rio Angiolino;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 23 ettari del territorio interessati da crolli cartograficamente delimitati;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane attive;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della III<sup>a</sup> Variante al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 1 aprile 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della III<sup>a</sup> Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, si propone articolata e programmata da tempo, tesa a raccogliere le istanze avanzate da privati, professionisti locali, Consiglieri Comunali e dall'Ufficio Tecnico, al fine di meglio definire alcune necessità, emerse dalla gestione del Piano.

Le modifiche avanzate dalla Variante riguardano:

- trasferimento di capacità edificatoria a destinazione residenziale, mediante stralci ove segnalato il mancato interesse a procedere e ricollocazione di una parte delle superfici in ambiti nei quali è stata evidenziata la necessità di edificare. La parte non utilizzata è stata accantonata, non mutando di fatto la capacità insediativa di Piano. Le Norme di Piano sono state di conseguenza variate, con l'introduzione di alcune prescrizioni riguardanti i possibili meccanismi di trasferimento della capacità stessa.

- introduzione di prescrizioni necessarie a definire la possibilità di ampliamento igienico-funzionale, relative alla struttura socio-sanitaria “Villa Anna”, ricompresa all’interno di un *addensamento periferico di recente formazione “RA”*;
- introduzione di variazioni finalizzate al migliore utilizzo delle aree agricole, disciplinando i rapporti tra edificato e rurale; consentendo la realizzazione di strutture amovibili e serre ed indicazioni per il loro inserimento ambientale e di fabbricati destinati al deposito attrezzi e mezzi agricoli anche a soggetti non titolari di aziende agricole, ma con proprietà di almeno 1.000 mq, anche non contigui;
- modifiche alle Norme di Attuazione, oltre a quelle precedentemente descritte, ricondotte a:
  - recepire la recente normativa in materia di energia da fonti rinnovabili;
  - consentire l’adeguamento igienico-funzionale per edifici ultimati su aree residenziali di completamento;
  - organizzazione delle dismissioni degli standard urbanistici nell’abitato di Benne, garantendo comunque la realizzazione degli spazi per percorsi ciclo-pedonali in fregio alla Strada Provinciale;
  - realizzazione, all’esterno dei centri storici e delle zone rurali, di bassi fabbricati/tettoie accessori all’abitazione, quali depositi di attrezzi da giardino, all’interno di cortili e/o giardini;
  - coordinare, in ambito di insediamenti produttivi con limitazioni idrogeologiche, le prescrizioni normative riferite all’ampliamento degli edifici ricadenti in classe IIIb con quelle più generali che subordinano la realizzazione degli stessi alla preventiva riduzione del rischio idrogeologico.

La cartografia di Piano viene aggiornata alle modifiche apportate.

La documentazione allegata, contiene la verifica del rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell’articolo 17 L.R. 56/77 e con i Piani sovracomunali (P.T.R., P.P.R., P.T.C. e P.T.C.2) vigenti ed adottati, la coerenza dell’intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica e con le condizioni di rischio idro-geologico. Riporta altresì le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata “PTC2” ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/06/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/05/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della III^ Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Corio, adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 1 aprile 2011, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della III^ Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Corio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta